



## COMUNE DI BELMONTE MEZZAGNO

Città Metropolitana di Palermo

# AVVISO

La Prefettura di Palermo eroga **misure di sostegno agli orfani dei crimini domestici e dei reati di genere ed alle famiglie affidatarie**

E' possibile accedere all'apposito Fondo consultando il sito ufficiale della Prefettura di Palermo, nella sezione Servizi ai cittadini

Ad ogni buon fine si allega al presente avviso la seguente documentazione :

- Decreto 21 maggio 2020 n.71;
- Documento“*Vittime dei reati intenzionali Violenti*”;
- “*Modello di istanza Regolamento orfani crimini domestici e violenza di genere 21 maggio 2020, n 71*”;
- “*Modello di istanza Regolamento orfani crimini domestici e violenza di genere 21 maggio 2020, n 71- Famiglie affidatarie*”.

*Belmonte Mezzagno 14.10.2020*

Il Responsabile del Servizio I  
Dott.ssa V. Migliore



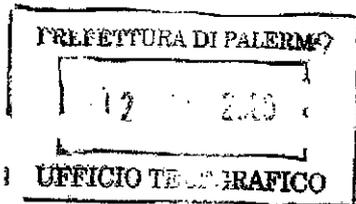


106/31

# Prefettura di Palermo

Ufficio Territoriale del Governo

Area I – Ordine e Sicurezza Pubblica



Ai Sigg.

- SINDACI
  - COMMISSARI STRAORDINARI
- dei Comuni della provincia  
**LORO SEDI**

**OGGETTO:** Decreto 21 maggio 2020 n. 71.

Regolamento recante l'erogazione di misure di sostegno agli orfani dei crimini domestici e di reati di genere e alle famiglie affidatarie.

Proroga dei termini per la presentazione delle istanze per le vittime dei reati intenzionali violenti.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 164 – Serie Generale – del 1° luglio 2020, è stato pubblicato il decreto n. 71 del 21 maggio 2020 “Regolamento recante l'erogazione di misure di sostegno agli orfani di crimini domestici e di reati di genere ed alle famiglie affidatarie”, entrato in vigore lo scorso 16 luglio.

Il decreto in argomento dà attuazione alle recenti normative di cui alla legge n. 205 del 27 dicembre 2017 e n. 4 dell'11 gennaio 2018, come modificata dalla legge n. 69 del 19 luglio 2019 e n. 145 del 30 dicembre 2018.

Il regolamento, nell'individuare i beneficiari della norma, disciplina le misure a sostegno del diritto allo studio, le iniziative di orientamento, formazione e sostegno per l'inserimento nell'attività lavorativa nonché le modalità per il ristoro delle spese mediche ed assistenziali documentate.

In particolare, la disposizione attuativa in argomento prevede, un aiuto economico in favore delle famiglie affidatarie volte a garantire il mantenimento, la crescita e lo sviluppo dei minori affidati ai sensi della legge 4 maggio 1983 n.184.

Con circolare n. 4568 del 4 settembre 2020, l'Ufficio del Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà ha trasmesso i modelli per proporre l'istanza di accesso al Fondo, pubblicati insieme al predetto Regolamento attuativo, sul sito di questa Prefettura, nella sezione Servizi ai cittadini - Come fare per - Vittime dei reati intenzionali violenti.

Le istanze dovranno essere presentate alle Prefettura di residenza degli orfani e dovranno essere sottoscritte, in caso di minore età, dal genitore esercente la responsabilità genitoriale, se non decaduto ai sensi dell'art. 330 c.c., ovvero dal tutore ai sensi dell'art. 346 c.c., o dagli enti di assistenza nominati dal giudice tutelare ai sensi dell'art. 354 c.c.

Per quanto riguarda gli incentivi all'assunzione, al datore di lavoro privato che assume, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, gli orfani in possesso dei requisiti di cui al Capo I del Regolamento, e' riconosciuto un incentivo, per ogni assunzione effettuata, fino al 50% dei



# Prefettura di Palermo

## Ufficio Territoriale del Governo

Area I – Ordine e Sicurezza Pubblica

contributi dovuti, per un periodo massimo di 36 mesi a valere sulle risorse indicate nell'art. 11 del decreto attuativo.

L'incentivo e' riconosciuto anche per assunzioni a tempo parziale, purché con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato. In tal caso, il limite massimo dell'incentivo è proporzionalmente ridotto.

Le domande dovranno essere trasmesse dai datori di lavoro all'INPS e alla Prefettura che provvederà all'inoltro al Commissario.

Con l'occasione, si richiama l'attenzione sulla modifica intervenuta con il D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, ai sensi della quale, le vittime dei reati intenzionali violenti, occorsi dal 30 giugno 2005 fino all'entrata in vigore della legge 7 luglio 2016 n. 122, potranno comunque presentare la domanda di accesso al Fondo di solidarietà per ottenere i benefici previsti entro il 31 dicembre 2020.

Tanto si rappresenta per opportuna conoscenza e per ogni utile iniziativa volta alla divulgazione delle misure introdotte.

IL PREFETTO  
(Forlani)

CM

PREFETTURA - UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI  
PALERMO**Vittime dei reati intenzionali violenti****VITTIME DEI REATI INTENZIONALI  
VIOLENTI**

Ai sensi dell'art. 11 della legge 7 luglio 2016, n. 122, modificata dall'art. 6 della legge 20 novembre 2017, n. 167 possono accedere al Fondo le vittime di un reato doloso commesso con violenza alle persone e comunque del reato di cui all'art. 603-bis del codice penale, ad eccezione dei reati di cui agli articoli 581 (percosse) e 582 (lesione personale), salvo che ricorrano le circostanze aggravanti previste dall'art. 583 del codice penale.

L'indennizzo in favore delle vittime è elargito per la rifusione delle spese mediche e assistenziali documentate, salvo che per i fatti di violenza sessuale e di omicidio, in tal caso l'indennizzo è comunque elargito anche in assenza di spese mediche e assistenziali.

L'importo dell'indennizzo, ai sensi dell'art. 11, comma 3, è stato determinato per le diverse ipotesi dal Decreto Interministeriale del 31 agosto 2017.

Presupposti e requisiti:

- **aver già esperito** infruttuosamente l'azione esecutiva nei confronti dell'autore del reato salvo quest'ultimo sia rimasto ignoto o sia stato ammesso al gratuito patrocinio
- **non aver concorso**, anche colposamente, alla commissione del reato che ha cagionato il danno
- **non essere stato condannato** con sentenza definitiva e non essere sottoposto a procedimento penale per uno dei reati di cui all'art.407 comma 2, lett. a), e per reati commessi in violazione delle norme per la repressione

dell'evasione in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto

- **non aver percepito** , per lo stesso fatto delittuoso, somme erogate da soggetti pubblici o privati superiori a 5,000 euro.

La domanda di indennizzo ai sensi dell'art. 13, comma 2 della legge 122/2016 va presentata entro 60 giorni dalla decisione che ha definito il giudizio per essere ignoto l'autore del reato o dall'ultimo atto dell'azione esecutiva infruttuosamente esperita, ovvero dalla data del passaggio in giudicato della sentenza penale (nell'ipotesi in cui l'imputato sia stato ammesso al gratuito patrocinio).

Dirigente Dell'Area: **Dott.ssa Orietta MONGIOVI'**

**Email                    Dirigente                    Dell'Area:**

[orietta.mongiovi@interno.it](mailto:orietta.mongiovi@interno.it)

### RICEVIMENTO PUBBLICO

Il ricevimento del pubblico presso l'Area I<sup>^</sup> - Ordine e Sicurezza Pubblica (Antimafia - Vittime della mafia - Vittime Estorsione - Vittime Usura - Vittime del Dovere ecc.) sarà assicurato nella giornata del mercoledì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento, da concordare telefonicamente, o via mail, con i funzionari addetti al servizio per le pratiche di competenza.

**Responsabile del procedimento:** Dr.ssa

Concetta Maria MUSCA

**Ricevimento:** Per appuntamento

**Ubicazione dell'Ufficio:** Via cavour 6

Telefono: 091/338507

Fax: 091/331309

Al Prefetto di.....

Il/La sottoscritto.....(cognome e nome), codice fiscale....., nato a ....., il .....,  
residente a..... in .....

CHIEDE

L'accesso al Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti nonché agli orfani per crimini domestici, per la corresponsione delle **spese mediche ed assistenziali** di cui all'Allegato 1 del Regolamento, sostenute in relazione all'omicidio del proprio genitore ed in particolare .....(sintetica descrizione del fatto)

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dagli artt. 46 e 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, dichiara:

- di essere orfano per crimini domestici ai sensi dell'art. 2 del Regolamento;
- (in caso di minori di età) di esercitare la responsabilità genitoriale sul minore..... e di non essere decaduto ai sensi dell'art. 330 c.c.;
- Di aver sostenuto in relazione all'omicidio del proprio genitore una o più delle spese mediche indicate nell'Allegato 1 del Regolamento;
- (in caso di orfano maggiorenne) di essere orfano non economicamente autosufficiente;

A tal fine allega:

- La sentenza e/o ogni atto processuale inerente il delitto;
- Disposizione di nomina del giudice Tutelare in caso di tutore o ente di assistenza.
- Le fatture o ricevute di pagamento per le prestazioni medico/assistenziali ricevute.

Data.....

(firma.....)\*

\*La domanda deve essere sottoscritta dal genitore esercente la responsabilità genitoriale in caso di minore o dal tutore o dall'ente di assistenza nominato dal giudice tutelare.

Modello di istanza Regolamento orfani crimini domestici e violenza di genere 21 maggio 2020, n. 71-  
Famiglie affidatarie.

Al Prefetto di.....

Il/La sottoscritto.....(cognome e nome), codice fiscale....., nato a ....., il .....,  
residente a..... in .....

CHIEDE

L'accesso al Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti nonché agli orfani per crimini domestici, per la corresponsione del sostegno economico previsto dagli artt. 18 e segg. del Decreto 21 maggio 2020, n. 71 in favore delle **famiglie affidatarie** di orfani per crimini domestici e violenza di genere.

In particolare, rappresenta .....(sintetica descrizione del fatto e della situazione familiare).

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dagli artt. 46 e 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, dichiara:

- Di essere componente ( o procuratore speciale) di famiglia affidataria ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;
- Che con provvedimento del Giudice Tutelare del..... risulta affidato alla famiglia il minore .....(cognome e nome) e del minore .....(cognome e nome );
- Che il minore affidato risulta essere orfano per crimini domestici ai sensi dell'art. 2 del Regolamento;
- Che l'orfano affidato non ha compiuto la maggiore età alla data del 1 gennaio 2020;

A tal fine allega:

- Copia del provvedimento o degli atti del procedimento penale;
- Copia del provvedimento giudiziario di affidamento del minore;

Data.....

(firma.....)\*